**23 MAGGIO – DOMENICA DI PENTECOSTE [B]**

**Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.**

**Il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo sono una sola rivelazione, una sola manifestazione, una sola testimonianza. Non tre testimonianze, ma una sola. Così l’Apostolo Giovanni nella sua Prima Lettera: “E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l’acqua soltanto, ma con l’acqua e con il sangue.**

**Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l’acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.**

**Chi crede nel Figlio di Dio, ha questa testimonianza in sé. Chi non crede a Dio, fa di lui un bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha dato riguardo al proprio Figlio. E la testimonianza è questa: Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita (1Gv 5,5-12).**

**Come nello Spirito Santo il Padre conosce il Figlio e il Figlio conosce il Padre, il Figlio dona testimonianza al Padre e il Padre dona testimonianza a Cristo, così nello Spirito Santo, il Padre, il Figlio, gli Apostoli del Signore sono una sola testimonianza. Il Padre, nello Spirito Santo dona testimonianza al Figlio e agli Apostoli, il Figlio nello Spirito Santo, dona testimonianza al Padre e agli Apostoli, gli Apostoli nello Spirito Santo donano testimonianza al Figlio e per il Figlio al Padre. Tutto avviene e si compie nello Spirito Santo.**

**Se l’Apostolo e il discepolo di Gesù non rendono testimonianza a Cristo Signore, attestano e rivelano al mondo di non essere nello Spirito Santo. Lo Spirito è dato perché renda testimonianza a Cristo nella sua verità eterna, divina, umana, verità di incarnazione, passione, morte, risurrezione, verità di essere stato Lui, Cristo Gesù, costituito dal Padre Signore dell’universo e Giudice dei vivi e dei morti, verità che Lui, Cristo Gesù, è il solo Salvatore, il solo Redentore, il solo Mediatore tra il Padre e ogni uomo. Se questa testimonianza non è data a Cristo Gesù è segno evidente che lo Spirito Santo non è nell’Apostolo, non è nel discepolo.**

**Così l’Apostolo Paolo ai Corinzi: “Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell’ignoranza. Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare senza alcun controllo verso gli idoli muti. Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l’azione dello Spirito di Dio può dire: «Gesù è anàtema!»; e nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l’azione dello Spirito Santo (1Cor 12,1-3).**

**Nessuno che parli sotto l’azione dello Spirito Santo potrà mai dire che Gesù è uguale ad ogni altro uomo in quanto a salvezza, redenzione, giustificazione, vita eterna. Nessuno potrà mai dire che tutte le vie religiose di questo mondo sono uguali. Sarebbe dichiarare che Cristo Gesù non è Cristo Gesù secondo la verità della sana dottrina e del deposito della fede. Sarebbe dire che il Cristo Gesù esistente oggi nel mondo non è il Cristo Gesù della Rivelazione, della Tradizione, di due mila anni nei quali la nostra fede è stata saldamente definita. Significa dichiarare nulli tutti i Concili Ecumenici a iniziare dal Concilio Ecumenico di Gerusalemme così come esso è riportato negli Atti degli Apostoli.**

**La verità di Cristo Gesù è testimoniata dallo Spirito e dagli Apostoli, dallo Spirito e dai discepoli. Né lo Spirito senza gli Apostoli e senza i discepoli. Né gli Apostoli e i discepoli senza lo Spirito Santo. Gli Apostoli e i discepoli nello Spirito Santo. Lo Spirito Santo nei discepoli e negli Apostoli. Come conosciamo che lo Spirito del Signore è in noi? Se la nostra testimonianza su Cristo Gesù è perfettamente vera.**

**Noi sappiamo che lo Spirito Santo è tutto nell’Apostolo Giovanni dalla Testimonianza che Lui rende a Cristo Gesù. La sua Testimonianza è luce purissima di verità con la quale viene illuminata tutta la Rivelazione Antica, tutto il Nuovo Testamento, tutta la Tradizione e tutto il Magistero. Il Vangelo da lui scritto, l’Apocalisse che lui ci ha lasciato, le sue tre Lettere attestano che veramente lui è colmato di Spirito Santo senza misura e che lo Spirito del Signore esce dal suo cuore come un fiume in piena.**

**Possiamo applicare al suo cuore, quanto il profeta Ezechiele rivela del nuovo tempio del Signore. Giovanni tempio dello Spirito, dal suo cuore fa sgorgare lo Spirito che dona vita a tutta la fede della Chiesa, fede del passato, fede del presente, fede del futuro: “Mi condusse poi all’ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell’acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell’altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all’esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l’acqua scaturiva dal lato destro. Quell’uomo avanzò verso oriente e con una cordicella in mano misurò mille cubiti, poi mi fece attraversare quell’acqua: mi giungeva alla caviglia. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare quell’acqua: mi giungeva al ginocchio. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare l’acqua: mi giungeva ai fianchi. Ne misurò altri mille: era un torrente che non potevo attraversare, perché le acque erano cresciute; erano acque navigabili, un torrente che non si poteva passare a guado. Poi mi fece ritornare sulla sponda del torrente; voltandomi, vidi che sulla sponda del torrente vi era una grandissima quantità di alberi da una parte e dall’altra. Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell’Araba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque. Lungo il torrente, su una riva e sull’altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina (Ez 47,1-12).**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 15,26-27; 16,12-15**

**Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.**

**Oggi non rendendo più il cristiano vera testimonianza a Cristo Signore, dobbiamo confessare che lui è privo dello Spirito Santo. È la nostra parola su Cristo Gesù che attesta non solo che lo Spirito è in noi, ma anche rivela la misura secondo la quale Lui dimora in noi. La nostra parola su Cristo Signore manifesta se Lui cresce o decresce, se è fuoco vivo o se è fuoco spento. In verità oggi dobbiamo attestare che in moltissimi discepoli di Gesù Egli è fuoco spento, perché spenta è la verità di Gesù Signore che esce dalla loro bocca. Spento è il loro cuore. Esso non è cuore cristico e di conseguenza anche la parola è priva di Cristo. Ma se il nostro cuore è terreno nel quale lo Spirito non cresce è segno che il cuore non è fortificato con la grazia di Cristo Gesù e non è irrorato con una perfetta obbedienza alla Parola del Vangelo. Siamo mossi dalla carne.**

**Madre di Cristo, vieni in nostro aiuto. Fa’ che ci alimentiamo di grazia e di obbedienza alla Parola. Lo Spirito crescerà in noi. Noi renderemo vera testimonianza a Gesù Signore dinanzi ad ogni uomo. Amen.**